

CONTRO LA REPRESSIONE GENERALIZZATA - CONTRO LO STATO BORGHESE
CONTRO L'IMPERIALISMO USA

Il 4 Aprile è stata portata una selvaggia aggressione poliziesca all'interno dell'Università nei confronti del Movimento Studentesco mentre manifestava contro la rinnovata aggressività militare e politica dell'imperialismo USA nel mondo. Il 7 Aprile sono stati fermati due studenti mentre affiggevano cartelli e distribuivano volantini di denuncia delle violenze poliziesche. Questi sono, a Napoli, in ordine di tempo, gli ultimi aspetti della repressione generale che si sta da molti mesi sviluppando in tutta Italia.

Queste denunce e queste violenze poliziesche sono solo dei momenti del più vasto piano repressivo che ha colpito e continua a colpire migliaia e migliaia di operai, studenti, sindacalisti, uomini politici, giornalisti, intellettuali. Parallelamente si assiste al blocco di ogni processo di riforma e di sviluppo sociale ed al continuo aumento del costo della vita. Si vuole spezzare con ogni mezzo la crescita dei momenti di coscienza affermatasi nelle ultime lotte operaie e democratiche. Attraverso tutti gli strumenti repressivi dello stato borghese: dal codice fascista alle violenze poliziesche al teppismo squadrista. Si vuole fare arretrare l'intero processo democratico. La crisi governativa stessa ha rivelato di non essere un semplice intrigo o complotto tra uomini politici ma un momento di uno scontro che vede impegnate le più grosse forze politiche ed economiche inscrite in un contesto internazionale. Nel quadro politico italiano le forze che maggiormente si fanno portatrici di questo piano di reazione sono le destre economiche e politiche, la Confindustria e i suoi rappresentanti politici da un lato, ed il PSU dall'altro. Il PSU, che è alla guida del tentativo di spostare a destra la politica governativa e larga parte dell'opinione pubblica italiana, trae tutta la sua forza dall'essere il personale politico fidato dell'imperialismo americano. La politica antioperaia e antidemocratica di repressione, di reazione, di violenza poliziesca portata avanti da queste forze rientra strettamente nella più ampia strategia di rinnovata aggressività politica, militare, economica dell'imperialismo USA, teso com'è a subordinare ai propri interessi il mondo intero.

E' necessario sviluppare una lotta politica che sul filo degli interessi di fondo del proletariato sappia far prendere coscienza di come ogni momento particolare della violenza politica ed economica sia un aspetto del più vasto dominio di classe che oggi è centralmente frutto della rafforzata offensiva dell'imperialismo americano.

Su questo piano di lotta politica, il Movimento Studentesco ha sviluppato i contatti col Movimento operaio; contatti che si propongono di allargare e di rendere continui per:

UNA LOTTA POLITICA CONSEGUENTE CONTRO LA REPRESSIONE GENERALIZZATA -
CONTRO LO STATO BORGHESE. -
CONTRO L'IMPERIALISMO USA ED IL SUO SISTEMA DI OPPRESSIONE E DI
SFRUTTAMENTO MONDIALE. -

Napoli, 9 Aprile 1970

IL MOVIMENTO STUDENTESCO

(ciclostilato in proprio)